

www.diocesanagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 10 dicembre 2017



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fiuggi (FR)

Tel.: 0775/514214

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

tacciuino

Veglia dei giovani
Appuntamento da non perdere, quello di venerdì prossimo 15 dicembre, con la veglia dei giovani in preparazione al Natale. I ragazzi di molte realtà parrocchiali ed associative della diocesi di Anagni-Alatri si ritroveranno, dalle 21 in poi, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in contrada Laguccio. La veglia, organizzata dalla pastorale giovanile, sarà guidata dal vescovo Lorenzo Loppa.

4

Il vescovo Lorenzo Loppa ha presieduto ad Alatri la nona edizione della «Giornata del pellegrino»



Intervento del vescovo Loppa alla Giornata del pellegrino

«L'Avvento è un amico che ci prende per mano»

Giudato da alcuni passaggi della «Evangeli gaudium» di papa Francesco, questo tempo di preparazione al Natale è stato al centro della riflessione del presule, che a Fiuggi ha incontrato anche gli operatori pastorali diocesani

DI FILIPPO RONDINARA

Diversi e partecipati sono stati gli appuntamenti che hanno caratterizzato lo scorso fine settimana nella diocesi di Anagni-Alatri: dalla Giornata del pellegrino a quella dell'adesione all'Unitalsi, fino all'incontro degli operatori pastorali con il vescovo Lorenzo Loppa. Per prima

cosa, la Giornata del pellegrino, ospitata nella parrocchia della Sacra Famiglia ad Alatri, organizzata dal competente ufficio diocesano, grazie all'accoglienza del parroco don Maurizio Mariani. Un momento davvero forte, che si ripete da nove anni, diventato oramai qualcosa in più di una formale tradizione. Ai tanti convenuti, giunti da varie parrocchie e che nel corso dell'anno che sta volgendo al termine hanno partecipato ai vari pellegrinaggi organizzati anche fuori dall'Italia, il vescovo Lorenzo Loppa ha rivolto un pensiero particolare, centrato sul messaggio della prima domenica di preparazione al Natale: «Il tempo di Avvento è un tempo straordinario perché per la Chiesa è una sorta di capodanno; è questo il tempo in cui si mette a tema la venuta del Signore, non solo nel passato e nel futuro, ma anche e soprattutto nel presente. L'Avvento è un tempo che mette la nostra esistenza sotto il tempo e soprattutto dà luce anche alla nostra esistenza». Insieme ai tanti pellegrini, erano presenti anche decine di volontari dell'Unitalsi. Infatti, come seconda cosa, all'associazione è stato dedicato un momento successivo, ma altrettanto



Momenti della Giornata del pellegrino

nuovo, più precisamente dal 2 al 5 luglio 2018, si possono già richiedere informazioni per prenotarsi. Nel pomeriggio della stessa giornata di domenica 3 dicembre presso il Centro pastorale di Fiuggi si è svolto l'incontro del vescovo Loppa con tutti gli operatori pastorali della diocesi, impegnati nelle diverse attività. Sono ormai molti anni che il vescovo è solito incontrare per tre volte l'anno tutti gli operatori: precisamente, nella prima domenica di Avvento, nella prima domenica di Quaresima e nell'ultima domenica di settembre. In questo incontro d'Avvento è stato approfondito, in particolare il contenuto dell'esortazione apostolica *Evangeli gaudium*, una sorta di "carta di lavoro di papa

Studenti premiati

Presso la sala della "Ragione" nel palazzo comunale di Anagni si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti dell'Istituto paritario Bonifacio VIII. Nel corso della manifestazione, gli alunni dell'istituto hanno anche trattato, attraverso racconti ispirati a storie di cronaca e di attualità, riguardanti il bullismo, la mafia, il lavoro minorile, i temi della libertà di parola e del disagio sociale.

e a scambiare opinioni con tutte quelle persone che, nei vari ambiti pastorali di competenza, spesso con grandi sacrifici personali, hanno cura del cammino di fede di tanti fratelli e sorelle. Gli operatori pastorali sono persone che vanno sostenute in maniera particolare e che hanno bisogno di essere ben preparate con incontri di questo tipo e con altre occasioni formative, ma anche hanno necessità di essere accompagnate affinché a loro volta riescano a stare vicino al prossimo nel migliore dei modi.

Un nuovo oratorio

La parrocchia di Santa Maria della Pietà, in contrada Pantanello ad Anagni, si arricchisce di un oratorio, inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi alla presenza del vescovo Lorenzo Loppa, del parroco don Walter Martiello e del vicario don Gianluigi Corriere. Tanti i bambini che hanno fatto da cornice all'inaugurazione, nello spazio diventato un luogo a loro disposizione per momenti di festa ed incontri. L'oratorio potrà essere utilizzato anche per altri momenti aggregativi da parte di tutta la vivace comunità parrocchiale. Un'inaugurazione che ha visto anche un piccolo "giallo": quando i responsabili dell'oratorio sono arrivati prima degli ospiti per organizzare il tutto al meglio, hanno trovato le ante metalliche della porta di ingresso saldate da qualche buontempone. E' stato quindi necessario ricorrere ad un frullino per liberare l'ingresso e consentire l'inizio del pomeriggio di festa nel nuovo oratorio. Una bravata di pessimo gusto, senza alcun seguito, anche se dell'accaduto sono stati comunque avvertiti i carabinieri.

Fiuggi. A cena con l'Unitalsi, occasione di condivisione

La sottosezione Unitalsi della diocesi di Anagni-Alatri ha organizzato per sabato 16 dicembre presso l'albergo Ambasciatori di Fiuggi, la consueta cena di Natale, una iniziativa benefica per raccogliere fondi e non solo. Sarà infatti anche un momento conviviale tra volontari, i tanti assistiti e i loro familiari per vivere insieme i bei momenti dei pellegrinaggi fatti nel 2017. Verranno ripercorse le esperienze avute soprattutto a Lourdes, ma anche in altri pellegrinaggi come quello a Loreto, dedicato ai più piccoli. Pur nelle difficoltà del momento (i volontari Unitalsi, vivono con passione questo servizio, sostenendo in prima persona i costi dei pellegrinaggi) l'affetto per questa associazione sul territorio diocesano non è mai venuto meno ed è costante vedere anche la partecipazione di tanti giovani, che spesso sacrificano i pochi momenti liberi dallo studio o dal lavoro per accompagnare e assistere chi ha bisogno. Dedizione, disponibilità, impegno costante, solidarietà fraterna, condivisione e attenzione al prossimo, continuano a muovere decine di volontari. Per partecipare chiamate il numero 3318723255. **Giorgio Alessandro Paцetti**

Una nuova sede per la Bonifaciana

L'Accademia anagnina prende la gestione della prestigiosa e storica Casa Barnekow

Cambia sede di rappresentanza l'Accademia Bonifaciana di Anagni, sarà nella storica Casa Barnekow; l'antica tradizione ricorda che vi alloggiò Dante Alighieri quando incontrò Papa Bonifacio VIII. Con la firma ufficiale degli atti da parte degli attuali proprietari Maria Rosaria ed Oreste Cerasaro e il presidente dell'istituzione

anagnina Sante De Angelis, l'improbabile per i prossimi anni sarà amministrato e gestito dalla Bonifaciana. L'atto è stato siglato nella precedente sede, situata in palazzo Dandini, che per quattro anni ha visto alternarsi fra le sue mura tutti gli ospiti dell'Accademia e del Premio Bonifacio VIII. «L'ultimo atto ufficiale nella nostra attuale sede - ha detto De Angelis - non poteva non essere la firma per prendere possesso della nuova residenza accademica. Un bel l'impegno oneroso, ma gratificante sotto tutti i punti di vista, in quanto la

nostra nuova sede è uno dei gioielli storici ed artistici della città e dell'intera Ciociaria. Un patrimonio di tutti, che cercheremo in ogni modo di rivalutare, attraverso ristrutturare in conformità con le indicazioni delle autorità dei beni culturali ed è di città infatti come disposizione della collettività anagnina e non solo, per tutte le iniziative culturali all'altezza della situazione». Casa Barnekow è posta proprio di fronte alla chiesa collegiata di Sant'Andrea. Nel 1856, affascinato lo studioso tedesco Ferdinand Gregorovius che, sedutosi su

un banco di pietra nelle vicinanze, ne fece un disegno, riproducendone le fattezze. L'edificio, in un documento del 1280, era di proprietà di un certo Stefano Thomas de Cinzio. Dai documenti successivi sono noti diversi proprietari: la casa è citata infatti come Loggia Battistelli, Casa Gigli nell'Ottocento e successivamente Tomasi. Apparteneva anche al noto artista anagnino Tommaso Gismondi che ne fece un'area espositiva delle sue opere e ne curò un parziale restauro. Il nome le deriva dal barone Albert von Barnekow, un pittore



L'esterno di Casa Barnekow

svedese che vi si stabilì a metà dell'Ottocento dopo aver sposato una sua modella di origine anagnina. Convertitosi al cattolicesimo, volle celebrare questo passaggio con una serie di affreschi ed iscrizioni posti sulla facciata. Le epigrafi, scritte in varie lingue e in varie epoche, sono di difficile interpretazione, spesso anche enigmatiche.

La rinascita del territorio può partire dai monti

All'inizio di ogni stagione invernale, torna lo stesso interrogativo: riusciamo le montagne degli Emici e dei Simbruini a decollare dal punto di vista turistico e a risollevare intere comunità dallo spopolamento? Si tratta, in particolare delle stazioni sciistiche di Campo Catinio e Campo Staffi, rispettivamente situate nei comuni di Guarcino e Filetino, perciò parte integrante del territorio della diocesi anagnina. Per quanto riguarda il 2017-2018 le premesse ci sono e paiono buone, non solo per le nevicate che hanno già imbiancato i monti Emici. Visto il grande successo della prevendita degli abbonamenti per la stagione sciistica di Campo Staffi e l'elevata richiesta da parte di turisti e cittadini, l'amministrazione comunale di Filetino ha infatti deciso di prorogare fino al 15 dicembre la vendita dei tagliandi, peraltro con prezzi molto accessibili, anche per i giovani. «Il turismo invernale è nel Dna di Filetino - ha detto tra l'altro il sindaco Paolo De Metis - e questa amministrazione ha scelto di scendere in prima linea per guidare il rilancio della stazione sciistica, che è una delle gemme del Simbruini, investendo e potenziando la stazione sciistica come ad esempio con un nuovo tapis roulant e altre attrezzature, l'acquisto di due nuovi battipista, organizzando anche eventi e gare, dando vita ad un'offerta ricca ed attrattiva per gli amanti della neve». Campo Staffi può inoltre sfruttare grandi bacini di provenienza degli sciatori, da quello romano a tutto il basso Lazio, fino alla Campania, ed ha una ricettività comunque in miglioramento anche dal punto di vista della ristorazione, dopo anni di oblio. L'offerta della montagna per la neve trova inoltre grande integrazione con quella prettamente paesaggistica, ma anche storica e artistica, tutti aspetti che necessitano però di una ulteriore valorizzazione, per far sì che il turista non arrivi, inforchi gli sci sul per un po' di discesa e poi risalga subito in auto per andar via. Ora si attendono le mosse anche di Campo Catinio, stazione sciistica che è sempre sul punto di prendere il volo, ma senza spiccarlo mai in modo definitivo. Anzi, le stagioni negative sono oramai più numerose di quelle positive, anche per scelte politiche ed imprenditoriali non sempre indovinate. La splendida conca guarcinese è sempre lì, con la sua neve e le mille offerte del territorio, ad iniziare da quelle gastronomiche ed artigianali. Tutto sommato, nulla è perduto per attrarre turisti, non solo quelli della domenica. **Igor Traboni**